



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 06 Ottobre 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **sei** del mese di **Ottobre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 17.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino		Assente	Piras Luigi		Assente
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio		Assente
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>13</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>12</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 17.⁴⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Presidente Lions Club Selargius Orrù Teresa	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Fondatore LUC Diacono Pibiri Carlo	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Professor Pillai Carlo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Professor Murgia Giovanni	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Perra Maria Fulvia	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Melis Antonio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliere Vargiu Vanessa	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Dr. ^{ssa} Deiana Olga	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, prima di aprire ufficialmente la Seduta do il benvenuto a tutti gli ospiti, all'ospite d'eccellenza, la dottoressa Olga Deiana, e prima di fare l'appello iniziamo con l'esecuzione di un canto in sardo campidanese di Giuseppe Cappai con gli strumenti musicali antichi a cura di Paola Dentoni e Romeo Dentoni, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Diamo inizio ai lavori; prego, dottoressa Sesta può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 13 presenti la Seduta è valida.

Bene, l'odierna Seduta del Consiglio Comunale, riunito in sessione straordinaria, è dedicato come tutti ben sapete alla consegna dell'onorificenza Città Selargius conferita, come tutti ben sapete, a chi abbia contribuito a promuovere lo sviluppo culturale, economico, turistico e sociale nel nostro Comune.

Nell'annunciare il nome della premiata, la nostra concittadina dottoressa Olga Deiana, confesso di provare una duplice emozione, in primo luogo per l'eccellenza della premiata, e in secondo luogo perché appunto si tratta di una donna. Nella storia della nostra Amministrazione, con riferimento proprio alla consegna dell'onorificenza Città di Selargius, mi pare che ci sia stato solo un altro caso di una rappresentante donna e questo fatto, quindi, rappresenta per sé una circostanza quasi eccezionale, che mi auguro possa ripetersi sempre con maggiore frequenza.

Nei mesi scorsi ho avuto occasione di leggere un articolo su un premio che viene dato annualmente dalla Fondazione Marisa Bellisario denominato "Donne ad alta quota", e dedicato a tante donne che si sono contraddistinte nel mondo della cultura, dell'industria, nel campo sociale e via dicendo, una rassegna di donne di talento che mi ha fatto pensare proprio a Olga Deiana, che ha saputo imprimere con personalità e caparbietà nella realtà selargina il segno della propria opera.

Anche la dottoressa Olga Deiana possiamo dire che ha saputo volare in alto sia nell'impegno politico, sia nell'ambito scolastico, che nella promozione e diffusione della cultura. Dei suoi anni in Consiglio Comunale gli anziani, si può dire? Sì, ricordano la sua figura minuta, delicata e quasi fragile, ma quando si alzava a parlare sapevano incutere rispetto e meritarsi l'attenta considerazione di tutta l'assemblea, come faceva con i suoi bambini della scuola materna, era persino capace di tirare le orecchie, metaforicamente parlando, ai più riottosi e meno disposti all'ascolto. Ma anche i più giovani riconoscono nella dottoressa Olga Deiana una persona gentile e sorridente, positiva e generosa, pronta a schierarsi contro tutte le ingiustizie e ad avere una idea chiara su come affrontarle e combatterle.

Per lei, carissima Olga, questo premio rappresenta un elevato significativo punto d'arrivo, per tutti noi invece, forti del suo nobile esempio, è un punto di partenza per sempre meglio operare nell'interesse della nostra comunità.

Io non voglio dilungarmi perché seguiranno interventi che esprimeranno ancora meglio le grandi qualità e le doti della dottoressa Olga Deiana e, quindi concludo solo porgendo gli auguri anche da parte di tutto il Consiglio per questo meritatissimo riconoscimento che si è guadagnata con il grande impegno profuso nel campo dell'insegnamento, della politica, nel campo sociale e in ultimo da trent'anni nella L.U.C., la Libera Università del Campidano, un fiore all'occhiello della nostra comunità, grazie alla quale ha dato la possibilità anche ai meno giovani di crescere culturalmente, di impegnarsi in varie materie e, quindi di essere parte attiva della nostra società.

Grazie ancora Olga per quel che hai fatto e per quanto ancora conoscendoti continuerai a fare per la nostra comunità.

Segue l'intervento del Sindaco Gianfranco Cappai, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Un cordiale saluto ai colleghi del Consiglio Comunale riunito oggi in seduta straordinaria, come è ormai consuetudine, per la consegna dell'onorificenza Città di Selargius. Una onorificenza che, come diceva il Presidente, e ormai è noto, riservata a coloro che si siano particolarmente distinti in ambito politico, sociale, economico e culturale dando lustro alla nostra città. Un saluto a tutti voi, un saluto a questo numeroso pubblico presente, che nelle grandi circostanze importanti per la nostra comunità è presente; è presente e vive, e viviamo tutti insieme questi momenti particolari.

Quest'anno abbiamo deciso unanimemente di conferire il riconoscimento alla dottoressa Olga Deiana, una donna di grande valore, che ha sempre prestato un servizio disinteressato, ha realizzato grandi iniziative e dato un costante contributo alla nostra città. Lei è originaria di Soleminis, si è però trasferita in tenera età a Selargius ed è stata subito apprezzata per le doti umane, per la sua determinazione, l'instancabile forza, il grande entusiasmo e la generosità che ancora oggi la contraddistinguono.

Ricordando qualcosa che è stato scritto nella sua biografia, credo che sia importante dire anche quello che ha dovuto in qualche modo portare avanti già nella tenera età, quando dopo le elementari si è iscritta all'Istituto Magistrale di Cagliari in un periodo in cui la scuola era quasi preclusa alle donne, ha conseguito la maturità magistrale e l'abilitazione all'insegnamento e si è dedicata sino alla pensione ai piccoli alunni della scuola materna. Ma Olga non si è fermata, ha proseguito gli studi nella facoltà di pedagogia dell'Università di Cagliari e in soli quattro anni ha conseguito la laurea in sociologia.

Tutti noi sappiamo che si è avvicinata al mondo del cattolicesimo iscrivendosi all'Azione Cattolica, di cui andava orgogliosa. Per ben due volte, quando a guidare l'Amministrazione Comunale c'era Eugenio Schirru, e successivamente Adriano Secci, è stata eletta Consigliere Comunale e ha messo a disposizione della comunità di Selargius la sua esperienza umana e professionale.

Alla presidenza della Libera Università del Campidano ha dato un importante contributo, reso negli anni con passione, con competenza e straordinaria dedizione per la diffusione del sapere. Per diversi anni ha partecipato attivamente all'interno dell'istituzione di Don Orione a quelle che erano le opere che venivano portate avanti. Insomma, credo che per noi sia davvero un personaggio storico, che ha saputo motivare, aggregare, convincere, solidarizzare, fra i maggiori artefici dello sviluppo sociale e culturale di Selargius. L'impegno, la professionalità, la passione, l'amore per la sua città che ha profuso in tutte le sue attività le sono valse l'onorificenza che oggi le viene formalmente conferita.

In quest'ultimo periodo si è parlato tanto di Madre Teresa di Calcutta e vengono riportate diverse citazioni, una di queste "Non importa quanto si da, ma quanto amore si mette nel dare", direi che Olga ha interpretato bene questa citazione, non solo ha dato il meglio di se stessa, ma ha certamente offerto a tutti noi il massimo.

Visto il luogo in cui siamo, vorrei brevemente soffermarmi su alcuni particolari aspetti della sua vicenda umana, e precisamente sulla sua esperienza come Consigliera Comunale. Coloro che hanno avuto la fortuna di sedere sugli stessi banchi con lei ne ricordano la fluida oratoria e la grande e innegabile saggezza, così come l'acuta vena graffiante, che si esaltava in entusiasmant discussioni dialettiche, abitualmente intrattenuta sempre nel reciproco rispetto delle innegabili divergenze politiche.

Va ricordato soprattutto lo spessore culturale delle argomentazioni di Olga, capace di irradiare le coscienze altrui, dapprima diffidenti e timorose a causa del suo carattere spigoloso e dei suoi modi non sempre accondiscendenti, ma che poi iniziavano ad ammirarla, ad apprezzarla per l'attenzione positiva e la saggezza delle argomentazioni. Oggi, con il rimpianto di non aver potuto vederla all'opera in quel particolare ambito, ci rimane la certezza che la donna che celebriamo è stata e continua ad

essere un esempio da seguire, uno stimolo per tutti nel cercare di approfondire e interpretare le cose con una visione diversa da come certe volte l'abitudinaria consuetudine vuole farle apparire.

Un altro aspetto vorrei adesso sottolineare della preziosa opera di Olga, lei ha aperto la strada verso l'innegabile emancipazione culturale e umana della nostra comunità, lo dimostra la coraggiosa scelta di fondare a Selargius nell'ormai lontano 1995 la Libera Università del Campidano, della quale è tuttora presidente, e mi piace particolarmente a questo proposito sottolineare proprio il coraggio della grande intuizione di Olga, il coraggio di intraprendere un progetto tanto ambizioso, quanto a prima vista impossibile, privo dei ritorni immediati, ma proiettato nel futuro, il coraggio di non arrendersi mai di fronte agli ostacoli apparentemente insuperabili, o quando la compattezza della squadra da lei stessa messa in campo sembrava sfaldarsi, ma soprattutto il coraggio di non adagiarsi mai sugli allori dei molti successi raggiunti, e di continuare a lottare per crescere e per raggiungere sempre nuovi obiettivi.

Di questo coraggio, derivazione di una intelligenza rara e profonda, abbiamo ancora tanto bisogno, così come abbiamo bisogno di persone oneste, corrette e giuste come Olga, alla quale dobbiamo tributare tutta la nostra ammirazione e la nostra stima, una donna degna di essere ricordata e indicata come esempio di rettitudine.

Ha lottato e difeso per le cose in cui ha creduto, una vita piena e vera che ha preparato il terreno e ha ben seminato, alla quale lo stuolo di numerosi parenti, amici e cittadini qui presenti intendono rendere omaggio. Siamo tutti qui per tributare il nostro grazie a Olga Deiana, e a tutto quello che lei ha rappresentato e che ancora rappresenta per la nostra città.

Per me, che ho l'onore di poterle conferire oggi e di dare a nome di tutta la comunità, del Consiglio Comunale, della Giunta, l'Onorificenza di Città di Selargius, un aspetto personale, sono stato fortunato ad essergli amico in tutti questi anni, quindi grazie davvero di cuore a te Olga per tutto quello che hai fatto per la comunità di Selargius.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Segue la consegna dell'onorificenza con la lettura delle motivazioni.

È previsto adesso un intervallo con l'esecuzione del canto in sardo campidanese di Giuseppe Cappai con gli strumenti musicali antichi sempre di Paola Dentoni e Romeo Dentoni, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Sono previste adesso delle testimonianze, la prima, la dottoressa Teresa Orrù, presidente dei Lions Selargius.

IL PRESIDENTE DEL LIONS CLUB SELARGIUS ORRÙ TERESA

Saluto il Sindaco, saluto la Presidente, il Consiglio Comunale e la Giunta e tutti i presenti che sono qui per festeggiare insieme questa bella giornata per Olga e per tutti noi.

Io sono qui in rappresentanza del Lions Club di Selargius in qualità di presidente per quest'anno, sono qui per raccontare la storia di una candidatura, la candidatura proprio di Olga alla massima onorificenza cittadina. Era un anno fa circa, poco meno, era presidente dei Lions Maria Antonietta Calai e dal sito del Comune avevamo letto che si ricevevano proposte di candidatura per l'onorificenza Città di Selargius e noi Lions, che siamo particolarmente attenti e interessati al bene che so io civile, al bene sociale, al bene culturale della comunità dove operiamo, a noi Lions c'è sembrata quasi naturale, quasi un dovere civico partecipare a questa richiesta del Comune e individuare una persona che a parer nostro potesse avere tutte le caratteristiche per poter aspirare anche ad essere premiata con questa bella onorificenza e a due nostri soci è venuta l'idea di Olga, e immediatamente noi tutti abbiamo detto ma perché no, come mai non ci abbiamo pensato prima, perché per noi era la

candidata ideale, perché tantissimi di noi la conoscevano bene, altri un po' meno, ma tutti la conoscevano per ciò che aveva fatto e soprattutto per la Libera Università del Campidano.

Da qui la necessità di acquisire il consenso di Olga, vi posso assicurare che non dovettero proprio attendere molto e faticare molto perché lei ci ringraziò tantissimo, era veramente contenta, e poi accompagnare con una relazione questa candidatura. A me diedero il compito di elaborare la relazione, e a me quindi il compito anche di cercare notizie su Olga, perché mentre la maggior parte dei miei amici Lions conoscevano da sempre Olga, soprattutto i più anziani, io non la conoscevo personalmente, quindi ho dovuto chiedere agli amici, a molti selargini, però sono andata diretta alla fonte, e sono andata attraverso una prima di tantissime lunghissime telefonate con Olga.

Chi conosce Olga sa che insomma ama parlare ed io altrettanto, per cui abbiamo incominciato a parlare della sua vita, di tante cose, ma ciò che è più bello, che iniziavamo in italiano e finivamo tutti nella nostra bellissima, amata lingua sarda, questa è una esperienza bellissima che ho vissuto tante volte di seguito e che continuo, perché a questo punto c'è una consuetudine telefonica che forse non abbandoneremo mai.

Detto questo, attraverso la voce di Olga io trovo tante notizie, e scopro prima di tutto una donna sempreverde, una donna giovane sempre, una donna che è attenta al presente, ma al presente e vuole capirne anche le dinamiche, trovo una donna che è curiosa per il futuro e che è cultrice del passato, però con mente critica, non con nostalgia e basta, ah quelli erano i tempi, no, nel modo più assoluto, e questo mi è piaciuto veramente tanto.

Trovo anche in Olga una grande comunicatrice, una che ti avvince mentre ti racconta le sue cose, ed io ascolto e veramente incomincio a conoscere questa persona e ad apprezzare le sua attività e tutti i suoi successi, e mi parla anche della sua professione, e allora mi sembra di vederla giovanissima andare a Cagliari.

Andare a Cagliari, forse una delle poche ragazze di Selargius che andavano a Cagliari, che studiavano, e che però fa le sue scelte professionali ben precise, lei prende prima il diploma di scuola magistrale, trova la possibilità di lavorare con l'ESMAS, Ente Scuola Materna Sarda, e incomincia a lavorare come insegnante di scuola materna, un grande amore che non lascerà mai, se non quando Olga andrà in pensione, eppure nel frattempo prende l'abilitazione magistrale, si prende la laurea, ma lei continua a lavorare con grande entusiasmo presso la scuola materna, tra le tante altre cose in tutta la Sardegna, girando in tutta la Sardegna, in tante scuole della Sardegna.

Ancora oggi, e mi fa tanta tenerezza quando dice questo, perché insomma noi insegnanti un po' così abbiamo questo vizio di dire i nostri alunni si ricordano ancora di me, ci vogliono tanto bene, e soprattutto lei dice ma tanti miei alunni sono diventati persone importanti, e quando mi vedono mi abbracciano, hanno tanta, tanta riconoscenza. Sono cose che fanno bene all'anima.

Ho conosciuto Olga attivista, forte attivista con l'Azione Cattolica, e con la sua vita politica, ne hanno parlato in abbondanza, si lascia conquistare Olga dal messaggio culturale, politico, sociale della Democrazia Cristiana e la segue. La segue e diventa Consigliere Comunale battagliera, etc., e vive ancora prima l'Azione Cattolica con sempre la stessa forza propositrice.

E mi piace però trovare nel suo ricordo la Olga delle grandi battaglie, la prima grande battaglia fu quella che portò Selargius ad avere ben cinque scuole materne. Sono, come dire, sua intuizione, sua richiesta, cioè aveva capito l'esigenza di una cittadina, di un paese che stava diventando cittadina e che avrebbe aumentato sempre la richiesta di più posti per la scuola materna, e usa tutta la sua influenza professionale e politica per ottenere ciò che chiede.

Intanto si fa dare un bel comando presso il Provveditorato agli studi di Cagliari e qui convince, forse prende per stanchezza il provveditore che delibera l'istituzione di ben cinque scuole materne a Selargius, grande vittoria, ma potrebbe essere anche una vittoria di Pirro se non c'è un tetto che accolga questi bambini, e il tetto non c'era in realtà, e doveva riprendere la lotta, e qui vediamo la Olga politica che riesce, nell'ambito del Consiglio Comunale, a ottenere dal Comune un'altra preziosa delibera, quella per la costruzione e realizzazione di ben cinque plessi. Sono quei plessi che negli anni furono realizzati, e che ancora oggi accolgono i nipotini di tantissimi di noi sicuramente, faccio riferimento a via Bixio, a San Nicolò, a via Rossini, a via Lussu e ultimamente a Su Planu.

Olga delle grandi battaglie, Olga della sua ultima creatura, almeno per il momento penso, poi non lo so, ha grandi idee, avete visto, ed è la L.U.C.. È la L.U.C., ultima creatura, una grande intuizione di Olga, grande intuizione ma anche l'intelligenza di circondarsi di persone di grandissima cultura che l'hanno affiancata, e che sono diventati soci fondatori, che l'hanno accompagnata in questi trent'anni di attività, e lei da ben trent'anni è la presidente della L.U.C., Libera Università del Campidano.

Ecco, io mi avvio alla conclusione, per tutti questi motivi noi abbiamo ritenuto che Olga fosse la persona giusta per l'amore che ha profuso a piene mani nei confronti di Selargius, per le cose che ha realizzato, per la sua selarginità che si vede nel suo esprimersi, nel suo fare, etc., noi abbiamo ritenuto che fosse la persona giusta. Il fatto che poi la Commissione comunale che doveva vagliare tutte le proposte di candidatura ci ha dato ragione in qualche maniera ci riempie di grande, grande orgoglio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie alla dottoressa Teresa Orrù.

Adesso è previsto l'intervento del diacono Carlo Pibiri, socio fondatore della L.U.C., Libera Università del Campidano, prego.

IL FONDATORE LUC DIACONO PIBIRI CARLO

Carissimi signor Sindaco, signori del Consiglio, autorità e cittadini presenti, grazie di cuore per questa serata.

Mi rivolgo in modo particolare alla carissima Olga, permettetemi, se non avete niente in contrario, di usare il linguaggio confidenziale del tu, e non quello più istituzionale e formale del lei, perché anche nelle occasioni ufficiali preferisco rimanere me stesso e usare un linguaggio semplice.

Con Olga ho un debito di riconoscenza per il suo esempio di stile di vita, per la sua pacatezza, la sua prudenza, per la dote di educatrice nel mondo del lavoro, per la sua cultura, per la Libera Università del Campidano di cui ne è la fondatrice.

Alla tua straordinaria persona va il mio grazie per la grande testimonianza di fede e di gioia spirituale, ma anche per aver saputo interpretare e vivere coerentemente il messaggio evangelico dell'umiltà, della vicinanza verso tutti, dell'ascolto con cuore sempre aperto all'accoglienza, alla condivisione delle sofferenze e della gioia, qualità queste apprese da quando io ragazzo ti vedevo impegnata nelle varie attività parrocchiali del Santissimo Salvatore, certamente animata dall'amore verso San Luigi Orione e a quello materno della Madonna Santissima.

Ma anche come vicina di casa hai dato esempio di altruismo e di rispetto verso tutti, un esempio su tanti, solo uno, quando tziu Gaudenziu e tzia Paulina ci comandavano di lavorare per la vendemmia alla fine della giornata lavorativa, oltre la paga concordata, questa famiglia, insieme ad Olga, a te Olga, ci offriva un bel bicchiere d'acqua fresca ristoratrice e una salsicciata che soddisfaceva il buon appetito giovanile, insomma l'epilogo di ogni avvenimento era la festa e la condivisione.

Tornando ad oggi, è davanti agli occhi di tutti la crisi di valori e di ideali che attanaglia la nostra società, che non risparmia neanche noi selargini. L'istituzione della Libera Università del Campidano può continuare a dare un fattivo contributo a far scoprire, o riscoprire il vero senso della vita e dei valori morali e sociali, infatti nella tua presidenza hai manifestato grande esperienza che hai acquisito nel campo della politica, dove sei stata la prima donna ad essere eletta nel Consiglio Comunale di Selargius e ti sei battuta, come è stato già detto, con successo per la realizzazione della prima scuola materna.

Con questa onorificenza, nonostante l'età avanzata e le forze che non sono più quelle di una volta, puoi darci ancora il tuo prezioso contributo per la realizzazione di questi ideali. Per questo va a te il mio plauso, il mio apprezzamento e il mio incoraggiamento, complimenti per questo strameritato riconoscimento anche da parte della mia sposa Regina, di mia sorella Anna e di noi tutti qui presenti, auguroni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a Carlo Pibiri.

È il momento del professor Carlo Pillai, docente della Libera Università del Campidano, prego.

IL PROFESSOR PILLAI CARLO

Buonasera a tutti.

È sempre una occasione piacevole ritrovarsi in quest'aula, ci sono stato altre volte in occasione di manifestazioni culturali sempre con mia grande contentezza e anche con mia grande armonia, armonia che riscontriamo anche oggi nel riconoscimento che l'Amministrazione Comunale di Selargius ha voluto dare alla nostra presidentessa, chiamiamola così, della L.U.C., la dottoressa Olga Deiana.

Vedete, a conti fatti la mia conoscenza nei confronti della dottoressa Olga non è molto antica, se vediamo tantissime altre persone l'hanno conosciuta ben prima di me, io la conosco appena, si fa per dire, undici anni, non è tantissimo rispetto ad altri, eppure si è trattato di una vicinanza, di una condivisione di propositi che annullano questa amicizia così recente, che quasi scompare, diciamo così.

Sarebbe lungo delineare l'attività della L.U.C. in tutto questo periodo, io però mi limiterò a sottolineare alcuni punti salienti, e vi dirò perché vengo a scegliere questi punti salienti. Intanto, io ho iniziato questa attività di docente nella L.U.C. di storia delle tradizioni popolari se non sbaglio dal 2004, dal 2004 in poi e tuttora continuo a insegnare, ebbene già dall'anno dopo nel 2005 si è visto prospettata una novità, e questa la dobbiamo a quelle innumerevoli pensate della dottoressa Olga Deiana alle quali prima abbiamo fatto riferimento.

Quale fu questa pensata, la pensata di realizzare un corso gratuito che andasse parallelamente alle attività della L.U.C., quindi un corso a parte rivolto a tutta la cittadinanza di conoscenza, apprendimento, composizione poetica estemporanea sarda campidanese cantata secondo vari modi esecutivi, conservo ancora questo depliant con l'apertura delle iscrizioni, etc..

Per dire di uno dei tanti aspetti dell'attività di Olga Deiana, questo aspetto del recupero delle radici e del potenziamento della lingua sarda, della musica sarda, delle tradizioni popolari della Sardegna. All'organizzazione di questo corso da un punto di vista amministrativo la parte massima la dobbiamo a Olga Deiana, la parte massima anche quella del contatto con i diversi enti, istituti culturali, etc., io e l'amico Matteo Porru, che con piacere vedo presente qui, abbiamo dato una mano per quanto riguarda il programma, il programma e il cointeressamento di tutte le persone che potevano dare qui in Selargius un validissimo contributo, e intanto il recupero della tradizione selargina.

Possiamo fare dei nomi, Antonino Mascia, figlio del grande Gigino Mascia, che fu presente in questo corso; Pietro Lussu, che abitava qui, che è deceduto purtroppo alcuni anni fa anche lui; Peppuccio Loni, che era allora il decano dei poeti improvvisatori campidanesi. Demmo una mano io e Matteo e subito abbiamo avuto l'appoggio di Paolo Zedda, che è uno dei nostri poeti improvvisatori di Sinnai, attualmente anche Consigliere Regionale; da non dimenticare Vittorio Raspi che funse da segretario, e le altre personalità di Selargius che vedo presenti ancora oggi, come Paola Dentoni, come Dolores Dentoni; non dimentichiamo poi Giuseppe Cappai, già da allora presente, e tutte persone che poi ritroveremo, tutte persone che hanno continuato anche con corsi di insegnamento qui, Giuseppe Cappai che è presente, Giuseppe Cappai che continua a insegnare e che ha composto queste belle composizioni sulle *lellada*, *i goccius*, etc., tipiche della nostra tradizione campidanese.

Fu un corso che ebbe molto successo, che ricordo ancora, fu bello e bene farlo qui a Selargius, io ho ricordato Antonello Mascia, il figlio di Gigino Mascia, potrei ricordare anche Efisino Loni, che era nativo di Monserrato e tutti dicono monserratino ufficialmente, però era di famiglia selargina, perché i Loni sono di famiglia selargina.

Purtroppo successivamente preparammo altri progetti ancora io con Matteo per ripetere questa esperienza, magari cercando qualche contributo della Regione, però purtroppo non se ne fece nulla perché nel frattempo c'è stata questa crisi economica negli anni successivi al 2007 e al 2008, che ha un po' tagliato le gambe a tutte le attività culturali, e anche a tutti gli aiuti economici che potevano venire

dalle Pro Loco, dalle Amministrazioni Comunali, etc., crisi economica che investì anche la L.U.C. di Selargius, ma la L.U.C. di Selargius ha potuto sopravvivere ancora una volta per l'energia, per la determinazione, per la costanza di Olga Deiana, e questa è una verità perché anni fa ci fu questa crisi.

Da questa iniziativa del 2005 passo a un'altra iniziativa del 2011, che io collego in modo dialettico a questa, nel 2011 il Centenario dell'Unità d'Italia, perché non fare qualcosa a Selargius, altre idee di Olga Deiana che parlò con Vittorio Raspi, e Vittorio Raspi disse sì, facciamola, abbiamo dei docenti, però devi sviluppare i temi locali, non possiamo limitarci alla commemorazione del Risorgimento e dell'Unità d'Italia solo rapportandoci al centro, solo parlando di Garibaldi, di Cavour e degli altri padri della Patria, dobbiamo scavare, devi invitare Carlo Pillai.

Dicevo, io finora non mi ero occupato di temi così vicini a noi, avevo fatto studi di storia medievale, anche di storia moderna, ero arrivato ai primi dell'Ottocento, quindi qui siamo già a metà Ottocento, ero nuovo in questa materia, però mi volli cimentare lo stesso, chissà che non ne venga qualcosa di nuovo. E difatti avemmo questa sorpresa che effettivamente questi eventi risorgimentali avevano avuto un riflesso non solo a Cagliari, ma anche nei paesi del vicino Campidano di Cagliari.

E fu allora che mi occupai di questa materia, che condussi delle ricerche in archivio, le feci per il Comune di Quartu, ma le feci anche per la realtà di Selargius, quando pubblicammo questo volume "Studi di comunità. Quartu e il Campidano di Cagliari nell'età del Risorgimento" degnamente comparve un capitolo dedicato a Selargius nell'epopea del Risorgimento, ancora una volta l'intuizione di Olga Deiana aveva colto nel segno.

Facemmo questo convegno, ci fu una relazione di Serafino Agus, anche lui docente della L.U.C., ma lui esaminò il Risorgimento da un punto di vista di carattere generale, e fu giusto anche questo, io invece esaminai l'Unità d'Italia e il Risorgimento da un punto di vista, chiamiamolo così, localistico, vedere cosa era successo a Selargius in quegli anni, e fu una cosa molto interessante, diciamo pure una sorpresa, perché mai si sarebbe potuto supporre che questi eventi così importanti avessero avuto dei riflessi notevoli anche nelle nostre realtà contadine, nei nostri paesi del Campidano.

E questo da un duplice punto di vista, primo punto di vista la partecipazione a quegli eventi e, quindi scoprimmo i selargini che avevano combattuto in queste guerre di indipendenza e soprattutto nella guerra del 1859, nella Seconda Guerra d'Indipendenza; però, scoprimmo anche i riflessi locali, e cioè che cosa si fece qui, che cosa fece l'Amministrazione Comunale di allora di Selargius, l'Amministrazione Comunale che era diretta da questo Serafino Caput, che era un avvocato, e che è un grosso esponente del Risorgimento, ebbe parte nel 1847 negli eventi della fusione, ed ebbe parte anche in questi anni dell'Unità d'Italia in concomitanza della sindacatura di Antonio Salaris di Quartu, che era un altro avvocato anche lui.

E, quindi, non solo qui vedemmo i festeggiamenti che fecero per l'Unità d'Italia, un festeggiamento che fecero per le vittorie di Palestro e di Magenta, quindi siamo nel giugno del 1859, l'istituzione della guardia nazionale a Selargius, la partecipazione della guardia nazionale a queste cerimonie con il suo capitano, con il suo sergente, con due caporali, con ventisei militi, tutti quanti armati di tutto punto e ben disciplinati. Ci fu la festa dello statuto, sempre col patrocinio di Serafino Caput; ci fu l'istituzione, l'adozione del regolamento di polizia urbana e rurale; ci fu l'istituzione di una scuola serale alla quale si iscrissero parecchie decine di persone e il Sindaco di allora parlò in sardo in quell'occasione, perché era la lingua maggiormente capita in quel periodo lì.

E, quindi, tutto un fermento, e parallelamente lo troviamo anche a Quartu questo stesso fermento qui, fermento diciamo così garibaldino con la diffusione di queste idee anche laiciste, anche progressiste, per esempio il Sindaco Caput fece togliere alcuni tributi che gravavano sulla popolazione, per esempio il tributo di pagare una certa quantità di starelli di grano ai sagrestani; tolse un tributo che era dovuto alla Chiesa ed era abusivo, e lui lo sostituì con un contributo diverso, cioè la Chiesa per ogni decesso faceva pagare uno scudo, questo scudo non era dovuto in pratica, però aveva uno scopo buono, era quello di pagare le insegnanti di catechismo, il Sindaco Caput invece disse no, eliminiamo il pagamento di questo scudo, per le insegnanti di catechismo provvederemo a parte previo accordi che faremo con il parroco.

Quindi, diciamo così, che fu una occasione di successo anche per Selargius questo fatto di aver evidenziato questi eventi. Ho messo in colleganza questi due fatti in rapporto dialettico direi, perché congiungono l'aspetto proprio interno nostro, l'amore per la lingua sarda, per le tradizioni sarde, per la musica sarda, però tutte queste cose pacificate più in alto con questa Unità d'Italia. Ecco, sulla base di questo criterio, che è sempre adottato nella L.U.C. e da Olga Deiana di buon senso, di moderazione, di sinergia, diciamo così.

Ecco, questo ho sentito di parlare a braccio, di dire, cose pensate spontaneamente, altro è stato già detto per delineare la figura di questa cara nostra signora, con la quale è stato facile avere un rapporto diretto sempre sulla base della naturalezza, del buon senso e della reciproca comprensione, io non ho mai avuto problemi con la dottoressa Deiana, nel senso che ci siamo intesi anche senza bisogno di parlarci molte volte. Ci siamo parlati quando bisognava organizzare gli orari, organizzare certi eventi, etc., però c'è stata una concordanza di fondo sulle finalità della Libera Università del Campidano e su tutto questo compito sentito come un dovere verso la collettività.

Per concludere, la L.U.C. sotto la presidenza di Olga Deiana rassomiglia molto alle nostre vecchie *obrerie*, le *obrerie* cosa erano, erano delle associazioni che si formavano per venerare determinati santi, *s'obreria de Santu Giuseppi* raccoglieva i falegnami e i muratori, *s'obreria de Santu Uanni* raccoglieva i pastori, bene, tutti questi facevano le loro feste, le organizzavano loro, però non erano loro feste proprie egoistiche, San Giovanni era la festa dei pastori a Quartu, ma era la festa offerta anche dai pastori alla comunità; San Giuseppe era la festa dei muratori a Quartu, era la festa dei muratori, ma era anche una festa offerta alla collettività.

Lo stesso ha fatto la L.U.C. soprattutto in questi due eventi che ho ricordato, sono cose organizzate, gestite dalla Libera Università del Campidano, però spontaneamente e liberamente offerte alla comunità di Selargius.

Molti auguri a Olga Deiana, grazie dell'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie al professor Carlo Pillai.

È previsto adesso l'intervento del professor Giovanni Murgia docente della Libera Università del Campidano, prego.

IL PROFESSOR MURGIA GIOVANNI

Io intervengo ma con una testimonianza che è prevalentemente di carattere autobiografico, perché la mia famiglia cinquant'anni fa scelse di inurbarsi sia per motivi di lavoro, sia per motivi di studio dei figli e casualmente mio papà aveva un carissimo amico che è il fratello di Olga Deiana, Mario, il quale ci consigliò di trasferirci a Selargius e, quindi da lì è nata questa amicizia interfamiliare, etc., però io Olga la conobbi come Consigliere Comunale in un periodo in cui vi era un forte conflitto anche partitico, io allora ero segretario negli anni Settanta del Partito Comunista Italiano a Selargius, però debbo dire che con Olga abbiamo avuto serie discussioni, molto spesso anche fraterne e libere con il rispetto reciproco per le proprie idee e per i propri valori ideali.

L'ho conosciuta poi come insegnante perché è stata anche formatrice ed educatrice dei miei nipoti, che ormai sono a pieno titolo selargini, e poi direi che lei con la sua tenacia a un determinato momento ha scelto anche di laurearsi, quindi ci siamo conosciuti all'Università.

Poi, naturalmente questo rapporto è stato sempre molto amicale, rispettosissimo tra famiglie, fra lei, etc., e poi mi ha fatto una sorpresa iniziando questa attività con la Libera Università del Campidano, naturalmente per me ha significato un impegno particolare perché ad Olga non si può dire di no, lei quando insiste è tenace, vuole raggiungere gli obiettivi, e direi con risultati apprezzatissimi, perché è riuscita a creare un gruppo straordinario di persone di delicatezza culturale, e di persone che vogliono conoscere e approfondire anche in maniera particolare, per esempio, la storia della Sardegna, e il sottoscritto non le ha mai detto di no, anche se talvolta ho dovuto rinviare il mio impegno per i problemi e per gli impegni universitari.

Quindi, è stata una esperienza straordinaria e una lunga amicizia che ci lega da molto tempo, e debbo dire grazie Olga a te, eravamo anche avversari politici, quindi grazie a te per tutto quello che hai fatto e ti garantisco che continuerò a lavorare nella tua anima istituzionale, etc.. Io ti auguro lunga vita, e come dicono i sardi, *a chent'annos*, brava.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Allora, prima dell'intervento conclusivo della dottoressa Deiana, prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, signora Olga Deiana, cittadine e cittadini presenti buonasera a tutti.

Anch'io voglio esprimere le mie congratulazioni e un augurio affettuoso a Olga per questo importante riconoscimento a favore della comunità selargina.

Io ho avuto l'onore, ma direi anche l'onere, di collaborare in passato con Olga quando da amministratrice avevo l'incarico alle attività culturali e lei da presidente della Libera Università abbiamo avuto modo di collaborare nell'interesse sempre della collettività, e devo dire che abbiamo lavorato molto bene insieme, proprio per quel famoso progetto di cui ha parlato professor Pillai, che si chiamava *Corso di cantadorisi e cantadorasa*. È stata una esperienza estremamente interessante, che si fece per la prima volta in provincia di Cagliari, e che ha visto la partecipazione di tantissimi allievi e in questa sala si fece propria a fine del corso la premiazione ai partecipanti.

Io ho anche l'esperienza della fondazione della Libera Università, che fu istituita nel '95, e devo dire che anche la Libera Università nacque con una impronta moderna, perché si fece proprio la Libera Università del Campidano e non la tradizionale Università della Terza Età, così come avveniva in tutti i comuni della provincia, proprio per dare alla Libera Università una impronta territoriale che usciva anche dai confini di Selargius e si spostava anche negli altri comuni, e fu da subito questa offerta culturale, questa offerta anche formativa per persone non più giovani che volessero accrescere le loro conoscenze culturali, devo dire che da subito ebbe un grandissimo successo questa Libera Università, fu frequentata da centinaia di persone, e ancora oggi è nella piazza, nella comunità di Selargius è un riferimento importante per tantissimi e tantissime, tantissime persone.

Io da tutte le cose che sono state dette ho imparato un sacco di cose su di te stasera Olga che non conoscevo, e che mi hanno fatto immensamente piacere, voglio fermarmi un attimino su una questione che riguarda Olga, ma che per me assume un valore simbolico molto importante, che è la presenza di Olga nelle istituzioni.

Olga è una delle poche donne, è la prima donna che è entrata in Consiglio Comunale, e sappiamo che per le donne è molto difficile diventare rappresentanti, perché le donne hanno votato di recente possiamo dire, le donne hanno votato soltanto nel '46, settanta anni fa, mentre gli uomini votavano prima, e devo dire che questo è molto importante, ricordare il voto a suffragio universale, dove per la prima volta le donne ottengono un diritto, l'esercizio di voto, che avvenne nel '46.

Non avvenne il 2 giugno del '46 quando ci fu il referendum per la Monarchia e la Repubblica, ma avvenne nelle amministrative precedenti che si tennero qualche mese prima, dove le donne votarono e contribuirono a determinare una percentuale altissima che oggi fa spavento, si raggiunse l'89% della partecipazione al voto, perché le donne parteciparono in massa ad esercitare questo diritto che prima era stato negato, e le donne entrarono anche, cinque donne, nella Costituente, le madri della Repubblica, le madri della Costituzione, cinque donne compresa Nilde Iotti che poi divenne la prima Presidente della Camera.

Ecco, mi piace ricordare questo momento dell'impegno politico di Olga, che è un momento estremamente importante per tutte noi, e io la voglio ringraziare di cuore per il suo impegno; per il suo

impegno in tutta una serie di aspetti della vita, da quella dell'insegnamento, da quella della scuola, ma soprattutto per questo impegno politico, che è stata in qualche modo il precursore della partecipazione democratica delle donne alla vita politica della nostra città.

Grazie, Olga.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Prego, Consigliera Perra.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PERRA MARIA FULVIA**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta, colleghi del Consiglio, cittadini presenti.

Caro Olga, io oggi non voglio fare un excursus di tutte le cose che hai fatto, sarebbero troppe e ci hanno pensato anche i tuoi colleghi, magari in modo più esaustivo, io volevo parlare del mio incontro con te personale quando ho avuto l'opportunità di conoscerti, quando mio marito era Assessore alla cultura, Spartaco allora ricopriva quella carica, e poi successivamente la ricoprii io. Non è stato un periodo facile, però quella opportunità che mi diedero mi aiutò molto, e proprio in quel ruolo ho potuto apprezzare il tuo impegno, un impegno quotidiano, continuo che solo una donna di carattere e di grande esperienza poteva affrontare con una certa serenità.

Tutte le volte che ci incontravamo ricordo sempre il sorriso, Olga aveva questa peculiarità, le cose le chiedeva sempre col sorriso, ti guardava, serve questo, serve quest'altro. Era difficile dire di no, era difficilissimo perché sapeva proporle le sue richieste, ed erano tutte richieste interessanti, erano tutte richieste che si potevano accogliere perché era fatto per la nostra comunità, per la nostra città e per i nostri cittadini, richieste per organizzare qualche iniziativa, e non alzava mai la voce.

Era facile confrontarci con serenità, nella nostra città ci sono tante persone che fanno questo lavoro silenzioso di volontariato nella cultura, nello sport, che offrono il loro contributo in modo silenzioso, senza clamore e sono di grande utilità per la nostra comunità, e il più delle volte rimangono nell'ombra, ma tu Olga che hai vissuto gli orrori della guerra, e in un periodo difficilissimo dove le donne dovevano sopperire alla mancanza degli uomini che erano al fronte, tu hai avuto l'onore di sfatare quel tabù, la prima donna Consigliera Comunale, chissà quante avversità avrai incontrato, quante cose avresti ancora da raccontare.

Anche oggi ci sono difficoltà, come avrai potuto notare le donne Consigliere sono poche e siamo nel 2016, di strada se n'è fatta tanta, ma noi donne ne dobbiamo fare ancora molta con l'aiuto anche degli uomini, perché il contributo dell'altra parte è importantissimo per raggiungere questo obiettivo, siamo molto indietro rispetto agli standard degli altri paesi europei, e non solo.

Grazie Olga per aver iniziato quel percorso, sei stata una pioniera in politica, e spero che tante altre persone possano seguire e offrire il loro contributo alla nostra città, che ne ha bisogno, ha bisogno di uomini e di donne, e di tanta buona volontà senza chiedere niente indietro e sono certa che tu non ti fermerei qui e continuerai ancora nel tuo impegno.

Grazie, Olga.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Perra.

Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, cittadini.

Mi piace vedere tanta gente stasera perché da un lato testimoniano che il premio, che l'onorificenza Città di Selargius è stata degnamente attribuita, perché se non fosse stata degnamente

attribuita probabilmente c'era molta meno gente, ed è importante dimostrando anche certamente amore verso Olga, che si è distinta nella vita, nella sua lunga vita, non è finita, ci sorprenderà anche per tante altre cose, così come ha fatto nella vita, Olga ha sempre cercato di superarsi, non è mai stata ferma, ha sempre fatto un passo avanti, ed è giusto che sia così, perché coloro che non osano, non volano, si fermano.

Bisogna osare nella vita e bisogna leggersi dentro per vedere che cosa possiamo fare per gli altri, e Olga l'ha fatto nella scuola egregiamente come educatrice di bambini, e la gente di allora gli ha affidato certamente molto volentieri i bambini perché Olga, l'ha detto lei stessa, ne ha educati tanti.

E dall'altro lato dimostrano anche che l'onorificenza pensata nell'anno 1995, durante il mio secondo mandato da Sindaco, con la Giunta decidemmo di pensare anche ai cittadini che costruivano Selargius, cioè le città non si formano da sole, se è vero che la vita, se è vero che tutte le cose avanzano col cammino degli uomini e delle donne, è evidente che bisognava anche completare questo discorso, cioè quasi sollecitare la gente, gli uomini, le donne ad occuparsi della città, e istituimmo questo premio sia per cercare di valorizzare gli uomini che conoscevamo del passato, sia anche per quelli futuri.

Del passato mi piace ricordare, io ho dato diverse onorificenze, almeno cinque, o quattro, mi piace ricordare per esempio Don Pietro Donzelli, che fu il fondatore di Don Orione, io allora frequentavo Don Orione e, quindi sono uno dei figli di Don Pietro, mai avrei pensato di studiare se non avessi trovato questo uomo eccezionale, un santo secondo me, e ne riparleremo anche di Don Pietro, perché io l'ho conosciuto fundamentalmente da giovane e posso dirvi che era un santo per me.

E tutta questa gente che è venuta almeno nelle ultime edizioni di questa onorificenza, e anche nelle prime, perché abbiamo premiato gente speciale, gente importante, non fa altro che affermare che questa è una tappa importante della vita del paese, un momento sì celebrativo da un lato, ma dall'altro lato significa imporre i personaggi alla storia degli uomini attuali, al presente, perché non è vero assolutamente che siamo tutti uguali, o che non ci sia gente importante, quelle persone bisogna sempre segnalarle alla gente perché le imitino, perché compiano altre gesta, perché altrimenti la vita si ferma.

Olga è stata una donna secondo me eccezionale, io questo lo posso dire perché forse sono l'unico Consigliere Comunale, io ci sono quasi cinquant'anni Consigliere Comunale, Olga l'ho conosciuta nella mia prima legislatura e la ricordo ancora oggi, una donna ardita, arguta, se dovessi oggi dare una caratterizzazione delle rivoluzioni avvenute nella società negli ultimi tempi direi che era la prima femminista di Selargius per il suo carattere forte, per la sua determinazione, per quello di puntare sempre in alto sia professionalmente, qualcuno ha notato sì era una maestra che poi si è laureata in una materia sempre più specifica e sempre più acculturata per quella categoria di persone che lei già difendeva come maestra, quindi è anche importante che l'abbia fatto e che non abbia rinunciato neanche a questo.

È importante anche perché ha fondato la L.U.C., Libera Università del Campidano, sarà importante che anche quella Libera Università del Campidano è nata durante la mia seconda legislatura, noi ci incontrammo con Olga, io infatti sono uno dei soci fondatori con Olga, ci incontrammo con Olga e mi ricordo già da allora che cosa le dissi, qui ci sono tanti analfabeti a Selargius, bisogna cercare di dare istruzione anche agli analfabeti, e l'ha fatto nei primi anni Olga anche questo, recuperando gente alla cultura, insegnandogli a leggere, a scrivere, a fare delle cose degne di una società che non può abbandonare quelle categorie spente dico io, quelli che non leggono e non scrivono, che devono confidare tutto agli altri anziché a se stessi, aiutare quella gente è fondamentale nella vita per esempio di una educatrice, e Olga fece anche quello.

Olga, per esempio, ha resistito anche alla Libera Università del Campidano, perché non l'ha lasciata a se stessa, anche lì ha messo tutte le sue energie, ha messo tutto il suo impegno, la sua cultura, il suo coraggio anche, le sue sfide; ancora oggi Olga a quasi novant'anni, non si dice l'età delle donne, nonostante tutto questo tempo lei ancora, voi non la conoscete fundamentalmente, sta pensando ancora quello che deve fare a cent'anni, non è una che si fermerà mai.

Quindi, questo entusiasmo la gente lo deve assolutamente cogliere, è stata una delle prime donne politiche di Selargius, quando nei Consigli Comunali non se ne vedeva una, questo è stato

importante, e badate che non era una che taceva in Consiglio Comunale, interveniva; interveniva anche con prepotenza, tant'è che fu ripresa, ma era talmente arguta che sapeva anche rispondere Olga, non è che tacesse.

Quindi, per tutte queste cose dico che ha fatto bene la Commissione ad attribuirle il premio, perché ha attribuito il premio a una donna di Selargius, a una donna eccezionale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliera Vargiu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU VANESSA**

Grazie, Presidente.

Buonasera Sindaco, buonasera Giunta, Consiglio, gentile pubblico e buonasera dottoressa Deiana.

Lo so, forse non sono sicuramente la persona più indicata per parlare di tutto ciò che la dottoressa Deiana ha fatto nella sua lunga vita, però volevo sottolineare un aspetto che nessuno fino adesso ha citato.

Io ho conosciuto la dottoressa Deiana personalmente nel momento in cui mi invitò a tenere degli incontri alla Libera Università del Campidano ed era il momento in cui mi presentava a tutte le persone che partecipavano, e che probabilmente non mi conoscevano, che ho notato proprio tutta la sua passione per la cultura, per la conoscenza e soprattutto tutta la sua fiducia verso i giovani, perché ha dato a me la possibilità, e credo sicuramente ad altri giovani, di far parte di questo bellissimo progetto che è la Libera Università del Campidano, con l'intento di ascoltare e comunque di imparare e di mettere i giovani diciamo alla prova, in primo piano, per valutarne anche la capacità.

Quindi, mi ha colpito proprio questo entusiasmo, mi ha colpito il coraggio che ho letto nelle righe dei giornali e della motivazione per cui oggi la conferiamo l'onorificenza Città di Selargius, e sono tutte caratteristiche che sono state determinanti nella sua vita; una vita, come hanno detto i miei colleghi, dedicata alla politica, alla cultura e soprattutto alla crescita personale dei giovani e dei meno giovani e, quindi mi sento di ringraziare la dottoressa Deiana per aver riposto tutto questo impegno nella crescita culturale della nostra comunità, per aver dimostrato un forte legame con il territorio, e penso che possa essere per tutte le giovani donne un esempio da seguire.

Grazie, dottoressa Deiana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Vargiu.

Dottoressa Deiana, prima di darle la parola, ricordo che è stato trasmesso dalla vice presidente Luciana Onnis della Fondazione Faustino Onnis un breve saluto, e mi ha pregato di darle lettura, sarò brevissima.

Nell'impossibilità di partecipare personalmente alla cerimonia di assegnazione dell'onorificenza Città di Selargius, porgo un cordiale saluto a tutta l'assemblea convenuta per questa gioiosa circostanza.

Sono lieta che questo importante appuntamento veda oggi premiata una donna, una selargina che ha dedicato gran parte della propria vita allo sviluppo culturale della comunità cittadina, una presenza attiva e instancabile che voglio celebrare soprattutto nella veste di fondatrice della Libera Università del Campidano, un progetto caramente diviso con Faustino Onnis, che vi partecipò dalla sua nascita come cofondatore e nel suo avvio operativo come docente e vice presidente per diversi anni.

L'impegno culturale in una collettività è un patrimonio prezioso, un valore da salvaguardare e da cui è possibile trarre benefici se viene coltivato con passione, dedizione e costanza.

L'istituzione della L.U.C., riempiendo un vuoto, ha saputo esprimere una importante offerta formativa, aggregativa, sociale e culturale nella nostra comunità, ha promosso la presenza nel

territorio di un fermento culturale nuovo scrivendo una parte importante della nostra storia selargina e dando voce alle esigenze di affermare la propria identità. Una realtà, la L.U.C., che ha rappresentato e ancora rappresenta un punto di riferimento educativo, di formazione ed intellettuale nel territorio.

Un caloroso abbraccio dunque giunga alla dottoressa Olga Deiana da parte mia e dalla Fondazione Faustino Onnis, con le nostre fervide congratulazioni per questo meritato riconoscimento che premia l'impegno profuso, l'entusiasmo e la costanza con l'augurio di un rinnovato impegno nel proseguire il virtuoso cammino di divulgazione della conoscenza e la salvaguardia del nostro patrimonio culturale e linguistico.

La vice presidente Luciana Onnis.

È previsto adesso l'intervento conclusivo finalmente della dottoressa Olga Deiana; dottoressa Deiana, gliela do io la parola, prego.

LA DR.^{SSA} DEIANA OLGA

Scusate, chiedo scusa a chi mi conosce, di informare chi ha vicino perché io sono un po' così, sforo dal contesto che dovrei dire a riguardo di questo grande pericolo, perché altrimenti dovrebbero portare le brandine per dormire qui, tanto il Sindaco con la sua generosità avrebbe provveduto per la cena, e il Presidente per la colazione domani mattina. Allora, per evitare tutte queste grosse spese, qui c'è l'Assessore al bilancio, per evitare di sforare in questi grandi disastri io devo leggere, e loro devono anche ringraziarmi che evito la spesa.

Guardate, si parla di quote rosa, ecco questi foglietti sono in rosa distintamente per la sottoscritta, donna, prima cittadina di Selargius che voi ben conoscete adesso in questo contesto, devo leggere.

In primis ringrazio la presidenza dei Lions che ha voluto esulare dai pregevoli ed encomiabili impegni soffermandosi ad osservare il turbinio dei contesti del mio curriculum vitae e piuttosto vertiginoso, soprattutto alle tappe tangibili, qui attenti, evidenti, durature nella realtà sociale, in particolare nella nostra città, sfuggevole all'opinione pubblica.

Di questo si tratta, Selargius è allergica a queste cose, a me dispiace immensamente, perché poi vi dico, io per natura sono ansiosa e mi immedesimo nelle situazioni, mi dispiace che la nostra città abbia questo brutto difetto di non svegliarsi ai propri interessi intellettuali, non a mettersi le pantofole e sedersi vicino al caminetto d'inverno, oppure cercare il fresco nel congelatore, meglio che si mettano loro nel congelatore, perché così il cervello si rinfrescherebbe un pochino. Detto questo, sì, è la verità; è la verità.

Allora, a corollario dei vostri intenti, mi riferisco al capoverso primo degli intenti dei Lions, avete visto ogni tanto sforo io, scusate, a corollario dei vostri intenti, riferito sempre ai Lions, l'avete sottoposto al supporto della sensibile competenza del nostro Sindaco Gianfranco Cappai e dei suoi collaboratori, vivificando oggi con l'esame e con l'analisi che avete fatto voi, e ne avete fatto le deduzioni, ringrazio anche la Commissione che mi ha sottoposto a questo interesse, voi i primi quelli della Commissione sono quelli che hanno preso in esame il contesto del mio curriculum, portato poi al vaglio del Sindaco e della sua Giunta, e oggi ha vivificato.

Ecco, vivificando oggi le vostre aspettative che ringrazio vivamente. Implicitamente estendo il mio ringraziamento al contesto del Consiglio Comunale, e per questo non posso farne a meno, non c'è scritto. Ho notato che ci sono poche donne presenti, io ero lì unica donna, devo farvi un inciso che vi farà ridere, si terminavano i Consigli Comunali intorno alle due, non so adesso perché io così preferisco perché mi immedesimo nelle situazioni e mi fa male partecipare, non potendo intervenire mi fa male, e non partecipo mai da quando sono stata in Consiglio Comunale, dopo che non ci sono stata non sono più venuta per questo contesto qui, perché mi fa male immedesimarmi nelle situazioni e non poter intervenire, etc..

Mi accompagnavano, c'erano i carabinieri di scorta, mi accompagnavano i carabinieri a casa perché i cari cavalieri dopo il Consiglio andavano a rinfrescarsi, e io non ci andavo mai, perché dicevo *no bosatrusu sin di andai crasi a mengianu, deu min di andu a dommu* e mi accompagnavano a casa,

detto questo, unica donna. Io sollecito, oggi si parla di quote rosa, ma sono veramente rosa, sono neonate, non crescono. Non crescono intellettualmente, non crescono nel e per il contesto sociale, loro sono chiuse in se stesse e basta, chiedo alle Consigliere che ci sono attualmente di farsi valere, di interessarvi nel concreto, nel positivo, incidete perché voglio fare un inciso.

Allora, Dio quando ha ritenuto intervenire per la salvezza del genere umano chi ha chiamato? Mica Giovanni Battista, uomo, ha chiamato una donna, teniamolo presente, la Madonna, sto parlando proprio con grande sentimento, che è l'artefice, l'avvocato, la guida del genere umano, non voglio essere così spinta, però noi donne abbiamo il potere in mano di realizzare tutto quanto, noi siamo le regine non della casa, ma dell'umanità, teniamo presente questo.

Teniamo presente questo, fate tesoro, facciamo tesoro, facciamoli valere, non diciamo mi costa questo, mi faccio quest'altro, niente da fare. Io sono qui, e ne avete detto, forse hanno osato anche troppo, *non du sciu, Deus dus predoni*, allora io sono qui, ecco traete l'esempio da me, dalla forza che ho avuto io sino a questo momento, potete farlo, chiunque può farlo, chiunque, non si dice io non sono capace a farlo, non è vero, è un alibi di pigrizia dire che non si può fare. Costa interessarsi, certo che costa, costa non mangiare, costa non dormire, costa crearsi ansia, ma si deve fruttificare però.

Allora, implicitamente estendo il mio ringraziamento. Mi avete indotto all'intima introspezione, sopita perché sono stata sovrastata dall'ansia di essere utile, ho affidato la mia condotta allo scrigno del passato. Avete sollecitato la responsabilità che mi incombe per elaborare, meditare su me stessa, per chiedermi chi sono. Nel rimembrare le tappe della mia vita mi sento sorpresa, ve l'ho detto prima, mi sento agli antipodi di questo avvenimento, mi sento una piccolissima, fragile, esile cellula nel contesto umano e sociale ed in questo onorevole contesto la terrò con inestimabile forza che mi avete infuso oggi con la terapia utile a suffragare la mia esistenza.

Sublimata dal vostro affetto mi perverrà l'input per il presente e per il futuro, oso ulteriormente esortare la vostra dovuta competenza, mi riferisco al Comune, la vostra dovuta competenza a dover materializzare la piccola cellula in una minuta tessera da mosaico da collocare al posto privilegiato del mosaico storico della nostra città, simboleggiata dalle mie opere.

In primis l'istituzione a Selargius, ne avete parlato abbastanza, però l'ho voluta io, non sapevo che fossero in questi contesti che sono stati detti precedentemente, in primis l'istituzione a Selargius, però l'ho voluto sintetizzare più chiaramente, semplice ma più chiaro, della scuola materna pubblica ESMAS, prima in locali privati, poi grazie alla mia presenza in Consiglio Comunale ho fatto in modo che venissero identificati cinque plessi di scuola materna statale, che conoscete i riferimenti, sono cinque, dotati di tutte le condizioni per una felice crescita formativa dei bambini. Cinque edifici che chi conosce le scuole materne dove sono e sa che cosa è. Non mi sono mai valsa, mai in nessun contesto di tutto ciò che ho fatto perché non mi interessava niente.

Come già detto prima, anche l'attività amministrativa in questo Comune è stata per me motivo di grande impegno e soddisfazione, perché quando si è al servizio dei cittadini si raggiunge il massimo delle motivazioni morali.

Infine, la Libera Università, parlo di tappe, infine la Libera Università Terza Età del Campidano che da ventuno anni mi impegna totalmente, ecco, qui vorrei fare un inciso, perché devo dirlo, la Libera Università ha ventuno soci fondatori, alcuni, la maggior parte dei quali hanno preso il volo, c'è solo la firma e basta, che da ventuno anni mi impegna totalmente, ma mi consente di avere motivazioni e stimoli per andare avanti, anche grazie alla collaborazione di tante persone e amicizia fraterna dei rispettabili docenti di alto rango, siamo tutti una famiglia, ci diamo del tu tutti quanti per la maggior parte, perché così deve essere, perché siamo in una famiglia, che devo ringraziare per il supporto che mi danno affettivamente e moralmente, sotto tutti i punti di vista, certo dalla tasca ne esce.

Allora, di centinaia di amici soci e validissimi docenti che attenuano l'impegno e la fatica, che sono tanti, ma i risultati ripagano abbondantemente il lavoro. La mia vocazione, e qui ho fatto un inciso che è sempre nelle tappe, la mia vocazione per l'impegno sociale ha avuto un forte impulso quando ho elaborato la mia tesi di laurea in sociologia, attenti qui, con carattere socio politico filosofico, una tesi di ricerca che andrebbe, io non lo so, non ne ho mai parlato, ma mi piacerebbe

parlarne per esteso perché è molto importante, non perché l'ho fatta io, ma nel contesto è stata una tesi di ricerca. Dunque, socio politica sull'insediamento SARAS a Sarroch nell'ambito del primo piano di rinascita della Sardegna, che pur con tutte le contraddizioni ha sicuramente portato effetti positivi per lo sviluppo socio economico della nostra isola, e comprensibilmente incluso Selargius logicamente.

Ho terminato il consistente excursus della mia vita, mi sovviene il piacevole dovere di elargire i rispettosi ringraziamenti, innanzitutto voglio ringraziare tutti voi presenti in questa sala che mi onorate della vostra stima e amicizia, a voi grazie, grazie.

Sento l'obbligo di fare alcuni ringraziamenti cominciando dal Sindaco Gianfranco Cappai, unitamente alla Giunta e ai suoi collaboratori per avermi concesso l'onore di questa serata, e per le parole di stima che ha voluto indirizzarmi, mi riferisco al Sindaco, in spirito di una lunga amicizia, l'ha detto anche lui, e fruttuosa collaborazione.

Un sincero grazie alla Presidente del Consiglio Comunale, avvocato Gabriella Mameli, a te Gabriella, che prego venga esteso a tutti i Consiglieri.

Voglio ringraziare, non so se ci sia, il rappresentante del governo, Andreina Farris, c'è? Non c'è, si vede che non è potuta venire, comunque se non c'è, se c'è qualche persona che vuole portarle i miei saluti, gradisco che lo sappia, sarebbe dovuta venire, si vede che non è potuta venire.

Ringrazio in modo particolare con riconoscenza il presidente dei Lions di Selargius, la professoressa Teresina Orrù, per l'impegno affettivo relativo all'onorato contesto odierno; il diacono Carlo Pibiri, solerte amico e socio fondatore della L.U.C.; lo storico professor Pillai, docente della L.U.C., sempre presente e disponibile in tutte le iniziative culturali; il professor Gianni Murgia, e per te Gianni ci sarebbe da dire tanto, tanto, tanto dal Consiglio all'università, anche lui illustre, solerte e prezioso docente della L.U.C., che hanno osato, e questo è vero, che avete osato, che Dio vi perdoni, che hanno osato attestare sulla mia persona, un grazie di cuore a tutti voi.

Ringrazio i docenti che sono presenti, tra i quali ho notato e visto con grande affetto e grande riconoscenza verso di loro da parte mia, professor Vittorio Raspi, professor Agus, e c'è anche Matteo Porru, grazie Matteo, e tanti altri che non ho avuto modo di vedere se ci sono, comunque se ci fossero ritenetevi ringraziati perché non vi ho evidenziato e, quindi non lo so.

Ringrazio la solerte gentilezza di Paola e Romeo Dentoni, coadiuvati dagli amici musicisti, cioè Romeo alla chitarra, Michele Deiana alle launeddas, ne sarebbero dovuti venire almeno altri due, all'ultimo momento hanno comunicato a Paola che non potevano venire, grazie a loro che hanno avuto questa possibilità, che sono stati chiamati già da ieri, nei giorni scorsi ad un lavoro e quindi non sono potuti venire per motivi di lavoro.

Li ringrazio per l'impegno che hanno onorato questo avvenimento con insuperabile generosità e gentilezza, e per l'intervento di improvvisazione poetica di Paola e il contributo poetico di Giuseppe Cappai, ai quali devo chiarire questo, nel programma ci sarebbe dovuto essere anche il primo canto di Giuseppe Cappai, però Paola con molta semplicità ha detto peccato, mi avrebbe fatto piacere dire qualcosa, fare qualcosa di mio, allora ne ho parlato con Giuseppe onestamente e Giuseppe con tutta la sua umanità e raffinata gentilezza mi ha detto: sì, sì, Olga non preoccuparti per me, dille a Paola che può; e Paola l'abbiamo gradito moltissimo, perché sappiamo il valore di Paola, è internazionale.

Ringrazio i miei figli della Libera Università, sono nonna, trisnonna, sempre solerti in tutti i contesti della mia vita e che mi hanno dato l'energia e gli stimoli per andare sempre avanti, grazie a voi veramente.

Ringrazio i miei cari, non per ultimi, ma perché incidono specificatamente nella onorabilità di questo giorno con reciproco affetto, veramente sono rimasta commossa per la loro partecipazione, mi ha fatto tanto, tanto, tanto piacere, mi avete arricchito, mi avete dato, non immaginato quanta gioia mi avete dato, che Dio vi ricompensi.

Ringrazio ancora i miei concittadini di Soleminis, non lo so se ce ne siano qui presenti col sindaco, non lo so se ci sia il Sindaco, comunque sono stati tutti invitati. Perché ho fatto l'invito ai cittadini di Soleminis, io da Soleminis manco da quando avevo tre anni, non è che sia venuta in età un pochino avanti, da quando avevo tre anni, perché i miei nonni mi avevano voluto con sé e, quindi mia mamma diceva che mi avevano rubato, ma mi avevano voluto e io quindi sono cresciuta dai nonni

dall'età di tre anni, quindi residente a Selargius da quando avevo tre anni, non da ragazza, da quando avevo tre anni.

Infine, a voi tutti la perseveranza dei sentimenti di stima attestati dalla vostra presenza, che ricambio con totale generosità, grazie, grazie, grazie con molto affetto e arrivederci.

Scusate, non ho finito, sedetevi, perché c'è un documento della Libera Università, l'ho lasciato alla fine riservato proprio a conclusione che devo leggere. Questo è pervenuto da parte della Libera Università.

Cara Olga, il nostro piccolo grazie per aver creato e gestito con piglio manageriale, grande integrità e competenza questa realtà culturale della L.U.C.. Tu le hai infuso il soffio vitale, sei riuscita a reclutare docenti validissimi che hanno operato con serietà e passione allargando le nostre conoscenze e tenendo sveglie le nostre menti. Hai organizzato delle bellissime trasferte culturali, che hanno anche rinsaldato vincoli di amicizia, tutta la comunità di Selargius deve esserti molto grata in special modo gli allievi che con te hanno condiviso battaglie e soddisfazioni in tutti questi anni. La passione per l'iniziativa intrapresa e un approccio empatico con tutti ti hanno sempre contraddistinto, oggi a buon diritto ti viene riconosciuto il titolo di cittadina onoraria di Selargius, con i nostri più sentiti e scroscianti applausi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie alla dottoressa Olga Deiana.

Un brevissimo ringraziamento da parte del Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Il mio vuole essere un ringraziamento a tutti voi che avete partecipato in questa occasione importante per la nostra comunità, un ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito perché questa giornata riuscisse così bene come è riuscita. Alla signora Paola, al signor Romeo che ci hanno allietato con i loro canti, ma voglio ricordare anche in modo particolare il nostro artista Daniele Sitzia, che realizza ormai da diversi anni questa opera che noi diamo, e che è diventato ormai un simbolo per la nostra cittadina.

Davvero un ringraziamento a Olga in modo particolare perché è la protagonista, la festa è per lei, e viviamole tutti insieme queste giornate bellissime per la nostra comunità, grazie di cuore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Io dichiaro chiusi i lavori del Consiglio, e ricordo che è previsto un ultimo concertino di strumenti musicali sardi antichi con canto conclusivo in sardo campidanese di Giuseppe Cappai, a cura di Paola Dentoni e Romeo Dentoni.

I lavori del Consiglio sono conclusi, grazie, buona serata a tutti.

ALLE ORE 19.⁵⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>